

LUCE E IMPIANTI: QUANDO LO SPAZIO SI FA ESPERIENZA

Rosa Strambini, Lighting Consultant di Telmotor

Francesco Mascellani, Building Solutions HUB Coordinator di Telmotor

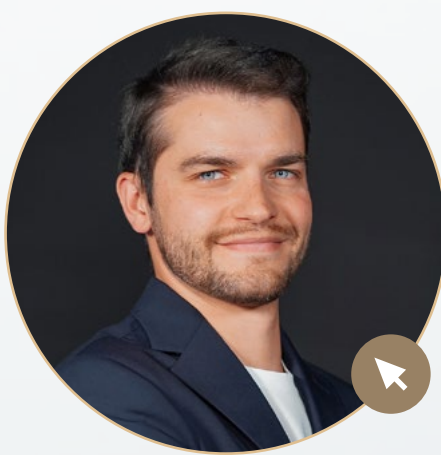
Entrare in un grande edificio significa fare un'esperienza. La qualità di quello spazio — atmosfera, comfort, sicurezza — dipende da elementi che non si vedono subito, ma che sono stati progettati con cura.

La luce è uno di questi. Non un semplice strumento tecnico, ma un materiale immateriale capace di definire volumi, costruire atmosfere e guidare la percezione. Il lighting designer lavora su luminanze, contrasti e resa materica: la luce esalta la texture della pietra, valorizza il legno, controlla i riflessi del vetro. Oggi l'Human Centric Lighting aggiunge una dimensione ulteriore, evidenziando come la luce influenzi ritmi circadiani, produttività e benessere, mentre le tecnologie LED riducono i consumi fino al 70%. Ma c'è un'altra regia, altrettanto invisibile: il BMS, il Building Management System. Come il sistema nervoso di un organismo vivente, il BMS integra e coordina ogni componente tecnologico dell'edificio, garantendo sicurezza in tempo reale e ottimizzazione energetica. La gestione intelligente dei dati trasforma la complessità tecnica in un'esperienza d'uso fluida e sostenibile: invisibile agli occhi, ma vitale per chi abita lo spazio.

Luce e impianti: due dimensioni spesso trattate separatamente, che insieme definiscono la qualità reale di un edificio.



**Rosa
Strambini**



**Francesco
Mascellani**



Telmotor



Guarda i video

DIGITALIZZAZIONE

La regia invisibile
degli edifici complessi:
BMS e impianti



Francesco Mascellani
TELMOTOR



ILLUMINAZIONE

Disegnare la luce e
valorizzare l'architettura
e gli spazi



Rosa Strambini
TELMOTOR

